CATALOGO CORSI DI
FORMAZIONE PER

GENITORI

EDUCATORI *di* STRADA

PROPOSTE FORMATIVE

PREMESSA

Essere genitori al giorno d'oggi è un'esperienza sostenuta da studi e osservazioni pluriennali, letteratura, tecnologia e quotidiana informazione, a cui si uniscono diverse figure professionali che operano per favorire il rafforzamento di questo difficile ruolo, la divulgazione di informazioni e nuove metodologie. La necessità di formazione è tanto più necessaria in un momento come quello attuale in cui le generazioni cambiano rapidamente, le problematiche e i fattori di rischio si modificano e si rigenerano, e con essi le dinamiche familiari. Questo catalogo di corsi contiene proposte di esperienze formative finalizzate al sostegno della genitorialità. É un catalogo "in divenire", che si sviluppa e si aggiorna costantemente grazie ai tanti incontri sostenuti in questi anni con genitori e docenti.

UNA CASA PER CRESCERE INSIEME

La metafora di una casa immaginaria permette a ogni genitore di ritrovarsi e di sentirsi chiamato in causa in prima persona all'interno di una realtà, proprio la casa in cui vive, di cui è uno dei principali protagonisti.

PARLA ...TI ASCOLTO!

Il mestiere del genitore appare essere molto più complesso rispetto a qualche generazione fa; riflettere sull'importanza della comunicazione e dell'ascolto in modo condiviso può avere una grossa rilevanza e utilità per il benessere della famiglia.

GENITORI IN REGOLA

Percorso formativo di approfondimento per genitori, sul tema della gestione di Regole e Disciplina, che ha origine dal libro "Genitori in regola" di Roberto Gilardi – editrice La Meridiana e promosso da Kaloi.

PARLAMI DELL'AMORE

É sempre più difficile per i genitori affrontare con i bambini, i pre-adolescenti e gli adolescenti aspetti della sfera affettiva-sessuale e relazionale, evitando che oggetto del dialogo e della rappresentazione più immediata siano esclusivamente o prevalentemente le forme virtuali o stereotipate dei media che alterano la realtà.

LA GESTIONE DEL CONFLITTO IN FAMIGLIA

Il conflitto come evento in sé non è né positivo né negativo; esso è, piuttosto, un evento naturale che si ripete ciclicamente nella vita delle persone e in tutti i tipi di relazione. L'evento conflittuale assume una valenza positiva o negativa a seconda del modo in cui viene affrontato. Esso può essere un momento fisiologico di un cambiamento in una fase del ciclo vitale di una famiglia, oppure un momento di crisi in una relazione di coppia che prelude ad una crescita della relazione stessa.

BULLISMO: FORME MINORI ED EVOLUZIONE CYBERNETICA

Conoscenza e modi per affrontare il fenomeno del bullismo nella scuola.

GENITORI EFFICACI

Il corso Genitori Efficaci è la versione italiana di Parent Effectivess Training. Assieme ai corsi paralleli per i docenti e per i giovani, si basa sul modello formativo dell'Effectiveness Training Inc. ideato da Thomas Gordon, allievo di Carl Rogers, e diffuso in tutto il mondo dai suoi numerosi collaboratori. Il corso si prefigge di sviluppare o migliorare la sensibilità e le competenze necessarie per affrontare con successo i complessi e molteplici aspetti della vita familiare.

LA RESILIENZA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI NELL'AFFRONTARE LE PERDITE E I LUTTI

Quattro incontri alla scoperta di come i bambini e gli adolescenti possono "resistere" con successo alle situazioni avverse della vita: perdite affettive (separazioni), perdite geografiche (allontanamento dalla propria casa, terra, lingua, cultura e religione), eventi traumatici e difficili come i lutti. Il corso vuole inoltre fornire strategie e strumenti operativi per aiutare, sostenere e rafforzare questa resilienza nei bambini e negli adolescenti che vivono e "portano" queste perdite e lutti all'interno dei loro luoghi di vita e di relazione.

ESSERE GENITORI OGGI CON FIGLI DIGITALI: EDUCAZIONE AI MEDIA E ALLE NUOVE TECNOLOGIE

I membri della famiglia possono compiere un percorso per negoziare l'opportunità o meno di introdurre un nuovo strumento tecnologico, per gestirlo in termini pratici, a livello di uso personale e di routine familiari. Il corso si propone di aiutare i genitori a diventare più responsabili e consapevoli dell'utilizzo dei media e delle nuove tecnologie, sostenendo i propri figli a comprenderne le opportunità, i possibili rischi e le responsabilità.

(F)ATTORI DI PROTEZIONE E DI RISCHIO PER PREVENIRE IL DISAGIO DEI FIGLI

Scoprire le motivazioni all'origine delle forme di disagio minorile-giovanile è cosa particolarmente ardua. È tuttavia possibile individuare dei fattori di rischio in presenza dei quali è più frequente lo sviluppo di forme di malessere. In questo corso i genitori saranno aiutati a comprendere i *fattori di rischio* del disagio, e agire in modo da favorire lo sviluppo e l'incremento dei fattori di protezione: quali l'autostima, l'auto-controllo e la gestione della rabbia e della aggressività e lo sviluppo delle competenze emotive e sociali dei figli.

ADOLESCENTI INQUIETI

Nell'adolescenza è importante saper adottare comportamenti "sani" che possono avere conseguenze positive sulla propria salute. Il corso affronta alcune tematiche specifiche dell'adolescenza su alcuni comportamenti a rischio come l'uso e abuso di sostanze psicotrope, le malattie sessualmente trasmissibili, gli agiti violenti contro di sé e gli altri, disturbi alimentari, le nuove dipendenze e la prevenzione degli incidenti stradali.

RAPPRESENTANTI DI CLASSE EFFICACI

Nella scuola dell'autonomia, i Genitori rappresentano una parte dell'utenza e possono avere funzione di primo piano, influendo sulle scelte organizzative e di indirizzo, nella misura in cui si conoscono le evoluzioni, le normative in atto ed i meccanismi di funzionamento. Da qui nasce l'esigenza di conoscere anche il ruolo, i diritti e i doveri che i genitori hanno nell'ambito della scuola e di costituire una struttura di raccordo tra i vari genitori impegnati per far accrescere le competenze e aumentare l'efficacia della collaborazione tra genitori e docenti.

RAGAZZI CHE GENITORI!!! INCONTRI MONOTEMATICI PER GENITORI SULL'ADOLESCENZA

L'adolescenza rappresenta un'età di passaggio difficile, dall'infanzia all'età adulta, davanti alla quale gli adulti possono trovarsi impreparati. Il ciclo di incontri, rivolto a genitori, vuole essere un momento utile per comprendere meglio gli adolescenti, le loro motivazioni, i loro comportamenti e quindi come relazionarsi a livello educativo. Un percorso che oltre la funzione informativa propone una vera e propria formazione e una riflessione approfondita sul proprio modo di essere genitori.

Questi corsi sono frutto e testimonianza di un lavoro svolto insieme a tutte quelle persone incontrate. Nelle serate informative, corsi di formazione di breve e lunga durata, colloqui di counselling individuali e di coppia che in tanti anni abbiamo vissuto, condiviso e osservato l'evoluzione e la trasformazione della genitorialità.
La crescita dei figli appare paradossalmente più complessa e articolata. Il ruolo di genitore necessita di conoscenze e competenza di abilità multidisciplinari che necessitano di aggiornamenti costanti. Dopo aver incontrato migliaia di genitori, in diverse realtà territoriali d'Italia, abbiamo strutturato differenti corsi formativi per gestire e favorire lo sviluppo di fattori protettivi dei figli nelle diverse fasi della crescita dall'infanzia, passando per la preadolescenza fino ad arrivare nell'adolescenza. Conoscere e applicare quelle abilità di ascolto, che favoriscono lo sviluppo di una relazione significativa. Apprendere una metodologia di gestione del conflitto di bisogni, favorire lo sviluppo dell'autostima nei figli, comprendere e facilitare la loro resilienza, conoscere e decodificare il linguaggio tecnologico nei figli per prevenire i rischi, gestire la disciplina e le regole in famiglia. Prepararsi a gestire la loro adolescenza imparando una gestione nella collisione dei valori, nelle trasformazioni generazionali, nella strutturazione della loro identità affettiva – sessuale. I corsi di formazione rappresentano un'esperienza formativa attraverso la quale possiamo apprendere, aggiornare, riflettere, ripensare, ridefinire il ruolo di genitore.

SCHEMA DEI CORSI

CORSI PER GENITORI

- UNA CASA PER CRESCERE INSIEME
- PARLA ...TI ASCOLTO!
- GENITORI IN REGOLA
- PARLAMI DELL'AMORE
- LA GESTIONE DEL CONFLITTO IN FAMIGLIA
- BULLISMO: FORME MINORI ED EVOLUZIONE CYBERNETICA
- GENITORI EFFICACI
- LA RESILIENZA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI NELL'AFFRONTARE LE PERDITE E I LUTTI
- ESSERE GENITORI OGGI CON FIGLI DIGITALI: EDUCAZIONE AI MEDIA E ALLE NUOVE TECNOLOGIE
- (F)ATTORI DI PROTEZIONE E DI RISCHIO PER PREVENIRE IL DISAGIO DEI FIGLI
- ADOLESCENTI INQUIETI
- RAPPRESENTANTI DI CLASSE EFFICACI

UNA CASA PER CRESCERE INSIEME

Quattro incontri di auto-formazione aperti a tutti i genitori per affrontare la tematica della comunicazione interpersonale all'interno della famiglia.

La metafora di una casa immaginaria permette ad ogni genitore di ritrovarsi e di sentirsi chiamato in causa in prima persona all'interno di una realtà, la casa, in cui vive ed è uno dei principali protagonisti.
Infatti gli argomenti trattati sono semplici e riguardano la realtà quotidiana, dove ogni persona si può immedesimare e soprattutto trovare contenuti esperienziali con cui potersi confrontare con altri genitori.
In fondo questo corso vuole essere solamente la cornice di un quadro nel quale poter inserire una tela (il contesto familiare) su cui il partecipante può dipingere attraverso i suoi colori (la sua esperienza) un nuovo capolavoro confrontandosi con altri pittori (partecipanti) e arricchendosi di altri colori (esperienze) e di altre tecniche e stili (strumenti e modalità d'intervento) trasmessi e facilitati da maestri (conduttori/operatori).
La casa è strutturata in stanze e ognuna rappresenta in modo simbolico contenuti e relazioni specifiche.

La **CUCINA** è per tradizione il luogo in cui tutti i componenti della famiglia trascorrono una parte della loro giornata (la colazione, il pranzo, la cena, ecc...), ed è forse l'unica stanza in cui si riunisce tutta assieme.

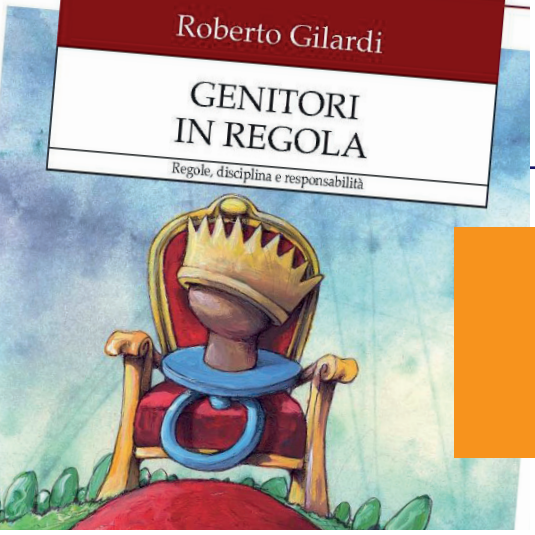
Nella **CAMERA DA LETTO** dei genitori, invece l'attenzione si sposta alla coppia. É la relazione fondamentale attraverso cui si incide fortemente sullo sviluppo e la formazione della personalità del bambino.

La **CAMERA DEI RAGAZZI** è invece il luogo dove si può osservare la relazione con i propri figli, per imparare a cogliere le loro modalità di comunicazione e soprattutto i loro bisogni.

E come ultima tappa del nostro viaggio metaforico all'interno della casa si esplorerà la **STANZA DA BAGNO**, ovvero il rapporto che noi abbiamo con noi stessi , sia attraverso il rispetto e l'attenzione al nostro corpo ma soprattutto con la nostra identità.

TEMPI DI REALIZZAZIONE
Il corso sarà strutturato in 4 moduli
con la possibilità di realizzarlo in 4 incontri
di 2 ½ ore. Totale ore: 10/12 ore

DESTINATARI
Genitori.
N° dei partecipanti: dai 15 ai 40.



GENITORI IN REGOLA

Kaloi
Formazione, Consulenza, Coaching

Percorso formativo di approfondimento per genitori, sul tema della gestione di Regole e Disciplina che ha origine dal libro "Genitori in regola" di Roberto Gilardi – editrice La Meridiana e promosso da Kaloi.

La televisione informa quasi quotidianamente di notizie che riportano a problemi comportamentali e di disciplina. Inutile negare: il problema c'è, è conclamato, e non è riferito semplicemente agli atti di bullismo che più o meno in dettaglio vengono descritti.
La responsabilità di questa situazione non può essere "affibbiata" ad una sola causa o agenzia educativa. Ciò che avviene in genere, è il fenomeno della delega e della colpevolizzazione per ciò che "altri" non fanno. La scuola perciò in molti casi "accusa la famiglia" di essere la principale responsabile. La famiglia addita la scuola come luogo in cui si sono "persi i riferimenti di un tempo". Gli psicologi in molti casi accusano famiglia e scuola di non adempiere in modo adeguato alla loro funzione educativa. E chi più ne ha, più ne metta. Che queste reciproche accuse trovino o meno fondamenti di verità nei fatti, non è dato a sapersi. Sta di fatto che i "processi" e le attribuzioni di colpevolezza, in questo ambito, non servono a nessuno, tanto meno a risolvere o almeno affrontare la criticità. Si tratta quindi di recuperare un pensiero condiviso, alcuni orientamenti solidi e parte del sistema sociale, uscendo dalla dinamica di contrapposizione e autoreferenzialità, nella quale ognuno pensa di detenere la verità. Costruire più che distruggere o ricercare imputati.
Il percorso formativo, strutturato in quattro incontri a cadenza settimanale, vuole essere un momento di riflessione comune sull'argomento, fatta di orientamenti strutturati ed esemplificazioni concrete, un piccolo gesto per recuperare la credibilità del mondo adulto.

1. REGOLE: SCHEMA DI RIFERIMENTO L'argomento permette di ampliare la comprensione delle motivazioni che sostengono la necessità delle regole in ambito sociale e soprattutto descrive lo schema teorico di riferimento per la "lettura" della propria realtà familiare o scolastica.

2 AREA DI PRESCRIZIONE Viene qui descritta ed esercitata la parte dello schema di riferimento che contiene le Regole di Prescrizione, quella parte cioè di regole che "deve" essere rispettata, pena l'applicazione immediata delle relative sanzioni concepite a priori al momento della definizione della regola.

3. TRASGRESSIONI E SANZIONI Questa parte affronta la gestione di eventuali trasgressioni e il problema delle sanzioni

4. AREA DI DISCREZIONE Al contrario in questo argomento viene descritta ed esercitata la parte dello schema teorico che contiene le Regole di Discrezione, quelle cioè che vengono generate in una costruzione mediata e partecipata tra le parti senza condizioni e limitazioni precostituite.

TEMPI DI REALIZZAZIONE
Il corso sarà strutturato in 4 moduli con la possibilità di realizzarlo in 4 incontri di 2 ½ ore. Totale ore: 10/12 ore

DESTINATARI
Genitori.
N° dei partecipanti: dai 15 ai 90.

PARLA ...TI ASCOLTO!

Come migliorare il rapporto con i figli
e la comunicazione e l'ascolto in famiglia

In un mondo che fagocita, ingloba, mette confusione, nel quale il mestiere del genitore appare essere molto più complesso rispetto alle generazioni passate, riflettere sull'importanza della comunicazione e dell'ascolto, in modo condiviso, può avere una grossa rilevanza e utilità per tutto il benessere della famiglia. Sempre più la famiglia è il luogo fondamentale, non solo per l'apprendimento di comportamenti corretti e socialmente adeguati, ma per migliorare o recuperare il dialogo con i figli attraverso la comprensione reciproca che favorisce nella famiglia un clima di fiducia, rispetto e chiarezza.

Per questo nei quattro incontri si intende analizzare oltre il tema della comunicazione, la disponibilità all'ascolto, che è un atteggiamento base per trasmettere ai nostri figli che ci stanno a cuore e che ci prendiamo cura di loro. E' importante ricordare ai genitori che riconoscere i pensieri ed i sentimenti del figlio/a NON significa approvare o essere d'accordo con le sue azioni o il suo modo di percepire e di vivere le esperienze, né accettare di fare tutto ciò che ci chiede di fare. Infine, attraverso la pratica della comunicazione in famiglia si promuoverà la valorizzare dei figli e la fiducia in loro stessi.

1. LA COMUNICAZIONE E LA CONVERSAZIONE FAMILIARE

Che cos'è la comunicazione?
Gli spazi di comunicazione nella quotidianità della vita familiare

2. L'ASCOLTO IN FAMIGLIA

Interrogarsi sul senso dell'ascolto verso l'altro;
Porre attenzione ai silenzi, ai cambiamenti di umore, ai comportamenti dei figli;
Ascoltare i figli implica ascoltare prima se stessi, avendo attenzione verso l'interiorità e l'esteriorità della propria persona.

3. CHE COSA ASCOLTO DI MIO/A FIGLIO/A?

Dare importanza all'ascolto dei sentimenti e delle emozioni;
Interessarsi di ciò che piace e interessa l'altro.

4. MIGLIORARE I RAPPORTI

Saper valorizzare e credere nei propri figli;
Aumentare la fiducia nei figli;
Valorizzare gli aspetti positivi;
Comprendere i bisogni affettivi relazionali.

TEMPI DI REALIZZAZIONE
Il corso sarà strutturato in 4 moduli con la possibilità di realizzarlo in 4 incontri di 2 ½ ore Totale ore: 10/12 ore

DESTINATARI
Genitori.
N° dei partecipanti: dai 15 ai 90.

LA GESTIONE DEL CONFLITTO IN FAMIGLIA

Il conflitto come evento in sé non è né positivo né negativo; esso è, piuttosto, un evento naturale che si ripete ciclicamente nella vita delle persone e in tutti i tipi di relazione. L'evento conflittuale assume una valenza positiva o negativa a seconda del modo in cui viene affrontato. Esso può essere un momento fisiologico di un cambiamento in una fase del ciclo vitale di una famiglia, oppure un momento di crisi in una relazione di coppia che prelude ad una crescita della relazione stessa; nei casi di gestione positiva, il conflitto può quindi diventare uno strumento utile a mobilitare importanti risorse emotive ed affettive personali necessarie al riequilibrio ed al miglioramento delle relazioni di coppia , genitoriali e familiari. Qualora, invece, il conflitto non sia affrontato nella maniera migliore, può cronicizzarsi e la relazione che lo determina diviene un contenitore di tensioni e di ansie chiuso al cambiamento e quindi sempre più fonte di malessere per coloro che sono al suo interno . Il corso si pone di aiutare i genitori ad aumentare le competenza genitoriali per migliorare le relazioni familiari, imparando a gestire il conflitto come un risorsa. Attraverso di esso si analizzeranno diverse tematiche che vengono riportate nello schema sotto.

	CORSO BREVE 12 ORE	CORSO LUNGO 24 ORE
MODULO 1	Motivazioni , attese e presentazione programma Il conflitto e le diverse tipologie del conflitto I diversi modi di affrontare il conflitto	Motivazioni , attese e presentazione programma Il conflitto e le diverse tipologie del conflitto I diversi modi di affrontare il conflitto
MODULO 2	La famiglia: un gruppo con dinamiche relazionali complesse Le diverse tipologie del conflitto all'interno della famiglia Il conflitto nella mia famiglia d'origine e nella mia storia personale	La famiglia: un gruppo con dinamiche relazionali complesse Le diverse tipologie del conflitto all'interno della famiglia
MODULO 3	Il conflitto tra genitori e figli: Stili e atmosfera familiare come fattori che possono alimentare o regolare il conflitto; Il conflitto tra figli; Il conflitto nella coppia	Il conflitto nella mia famiglia d'origine e nella mia storia personale
MODULO 4	Strategie e tecniche per mediare i conflitti: 1. L'ascolto dei sentimenti e l'ascolto attivo 2. Capire qual è il problema e di chi è il problema 3. Il problem solving	Il conflitto tra genitori e figli: Stili e atmosfera familiare come fattori che possono alimentare o regolare il conflitto
MODULO 5		Il conflitto tra figli
MODULO 6		Il conflitto nella coppia
MODULO 7		Strategie e tecniche per mediare i conflitti: 1. L'ascolto dei sentimenti e l'ascolto attivo 2. Capire qual è il problema e di chi è il problema 3. Il problem solving
MODULO 8		Cosa fare quando il conflitto non è risolvibile?

TEMPI DI REALIZZAZIONE
Il corso può essere strutturato in 4 moduli oppure in 8 moduli con la possibilità di realizzarlo in 4 o 8 incontri di 2 ½ ore
Totale ore: 12 corso breve e 24 corso lungo.

DESTINATARI
Genitori.
N° dei partecipanti: dai 15 ai 90. (Cso. Breve)
N° dei partecipanti: dai 15 ai 30. (Cso. Lungo)

PARLAMI DELL'AMORE

Educazione affettiva, sessuale e relazionale dei bambini e degli adolescenti

E' sempre più difficile per i genitori affrontare con i bambini, i pre-adolescenti e gli adolescenti aspetti della sfera affettiva-sessuale e relazionale, ed evitare che oggetto del dialogo e della rappresentazione più immediata siano esclusivamente o prevalentemente le forme virtuali o stereotipe dei media che alterano pericolosamente la realtà.
Alle tante domande per un agire finalizzato a riportare i valori su piani e finalità coerenti e corrette, una sicura forma di soccorso educativo di dare le risposte è attraverso un percorso guidato da esperti che sia di riflessione, acquisizione e gestione di una nuova consapevolezza nell'affrontare la sfera emozionale e guidare alla conoscenza e consapevolezza del proprio corpo.
Più in generale si vuole trasmettere un atteggiamento positivo e critico, non precostituito, nei confronti della affettività-sessualità , perché tale dimensione a è uno dei temi centrali e di primaria importanza su cui si gioca il destino di bambini e dei ragazzi.
Sono previsti, per questo percorso, 4 incontri, auspicabili a cadenza settimanale, per garantire continuità ed intensità allo sviluppo argomentativo, i cui temi in sintesi saranno:

1° INCONTRO
Approccio al tema dell'educazione affettiva e delle componenti emotive.
I cambiamenti socio-culturali degli ultimi 40 anni sul tema dell'affettività e sessualità.
Come vivono e/o hanno vissuto l'affettività e la sessualità i genitori.

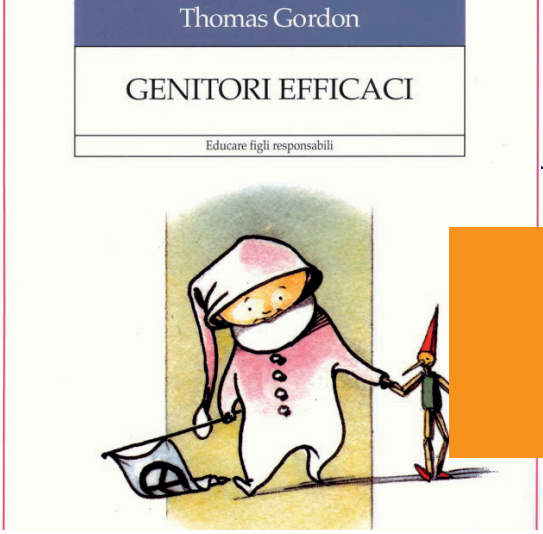
2° INCONTRO
I modelli culturali affettivi/sessuali. Differenze tra maschi e femmine
Le componenti dello sviluppo psicosessuale umano.
Lo sviluppo della dimensione affettiva, sessuale e relazionale dei bambini e degli adolescenti

3°INCONTRO
La sessualità e l'affettività nell'era di internet : rischi e opportunità

4°INCONTRO
I figli cosa chiedono. I genitori cosa dicono e come rispondono?

TEMPI DI REALIZZAZIONE
Il corso sarà strutturato in 4 moduli con la possibilità di realizzarlo in 4 incontri di 2 ½ ore. Totale ore: 10/12 ore

DESTINATARI
Genitori.
N° dei partecipanti: dai 15 ai 90.



GENITORI EFFICACI

Metodo Gordon – Intervento formativo sulla relazione interpersonale e la comunicazione. Il corso Genitori Efficaci è la versione italiana di Parent Effectivess Training. Assieme ai corsi paralleli per i docenti e per i giovani esso si basa sul modello formativo dell'Effectiveness Training Inc. ideato da Thomas Gordon, allievo di Carl Rogers, e diffuso in tutto il mondo dai suoi numerosi collaboratori. Il corso si prefigge di sviluppare o migliorare la sensibilità e le competenze necessarie per affrontare con successo i complessi e molteplici aspetti della vita familiare. Il corso genitori efficaci È tenuto esclusivamente da persone formate dallo IACP (Istituto dell'Approccio Centrato sulla Persona in Italia) -ed autorizzate da Gordon Training International www.gordontraining.com-. In Italia tali persone sono certificate dall'Istituto dell'Approccio Centrato sulla Persona (IACP) che ha l'esclusiva del metodo. Il percorso formativo è strutturato in 8 moduli e approfondisce diverse tematiche quali:

MODULO 1: Come capire il comportamento dei figli	a) Comprendere scopi, contenuti e metodi del corso. b) Distinguere fra comportamento accettabile e inaccettabile c) Comprendere il significato della linea di accettazione d) Riconoscere di chi è il problema e) Stabilire gli obiettivi personali
MODULO 2: Le abilità d'aiuto	a) Imparare a svolgere un'efficace funzione d'aiuto quando i figli hanno un problema b) Riconoscere i metodi tradizionali di aiuto c) Evitare le barriere alla relazione d'aiuto d) Acquisire competenza nell'Ascolto Attivo
MODULO 3 : Ascoltare e facilitare	a) Capire meglio quando e come ricorrere all'Ascolto Attivo b) Riconoscere le condizioni migliori per aiutare il figlio in difficoltà c) Apprendere quando non si deve ricorrere all'Ascolto Attivo d) Imparare ad applicare le abilità di aiuto con i figli e) Esercitarsi nella pratica dell'Ascolto Attivo f) Apprendere una modalità di facilitazione dei problemi
MODULO 4 : L'autorivelazione	a) Apprendere come esprimere idee e sentimenti in modo chiaro e diretto. b) Sperimentare i metodi tradizionali di affrontare il comportamento inaccettabile c) Imparare a gestire il comportamento inaccettabile dei figli d) Acquisire il concetto di confronto efficace e) Esercitarsi a inviare Messaggi in Prima Persona e a "Cambiare Marcia" passando all'Ascolto Attivo
MODULO 5: Il confronto	a) Esercitarsi nei messaggi di confronto in prima persona e nel cambio di marcia. b) Comprendere gli errori più comuni nell'inviare un messaggio in prima persona. c) Apprendere a modificare l'ambiente per prevenire un comportamento inaccettabile. d) Fare un primo bilancio delle esperienze del corso
MODULO 6: Risolvere i conflitti	a) Comprendere la natura del conflitto. b) Comprendere le diverse modalità di relazione per la gestione dei conflitti. c) Apprendere il metodo di soluzione dei conflitti "senza perdenti".
MODULO 7: Applicare il problem solving	a) Apprendere le sei fasi del problem solving b) Applicare il problem solving a tipici conflitti in famiglia c) Imparare ad usare il problem solving con i figli
MODULO 8: Risolvere le collisioni di valori	a) Apprendere ad accettare le divergenze di valori b) Imparare alcune modalità per risolvere le collisioni di valori c) Apprendere come essere significativi nei valori con i figli d) Comprendere come modificare i propri valori

TEMPI DI REALIZZAZIONE
Il corso sarà strutturato in otto moduli
Totale ore: 24 ore

DESTINATARI
Genitori.
N° dei partecipanti: dai 15 ai 25.

BULLISMO: FORME MINORI ED EVOLUZIONE CYBERNETICA.

Conoscenza e modi per affrontare il fenomeno del bullismo nella scuola

Nel nostro paese i fatti di cronaca ci riferiscono, ormai quasi quotidianamente, di episodi di prepotenza, aggressione ed iniquità tra ragazzini di età sempre più precoce. Spesso si tratta di vicende clamorose, enfatizzate anche dai mezzi di comunicazione, ma quel che appare certo è che questo tipo di azioni sono sempre più diffuse e non solo negli ultimi anni. Si pensi che in Italia, sin dalle prime ricerche realizzate negli anni 90, il fenomeno del bullismo coinvolge tantissimi alunni: il 40% di vittime nelle scuole primarie ; il 26% di vittime nelle scuole secondarie di 1° grado e il 19.% di vittime nelle secondarie di 2° grado. Il problema è che molto spesso, quando si sente parlare di *bullismo*, è forte la tendenza ad associare questo fenomeno a termini come *baby gang*, *teppismo*, *devianza*, *delinquenza*, ecc. In questo modo tuttavia si genera un senso di confusione e soprattutto di enfatizzazione e/o distorsione del problema, che non consente di affrontare il bullismo nella sua specificità di comportamento aggressivo. Il corso vuole quindi aiutare i genitori a comprendere il fenomeno e capire come intervenire in modo efficace in situazioni concrete nella vita scolastica e familiare. Inoltre durante queste attività formative verranno approfondite tipologie di forme di bullismo che stanno prendendo una diffusione allarmante come il cyberbullismo (bullismo elettronico), e il bullismo discriminatorio come quello omofobico, razzista e verso diversamente abili.

MODULO 1	Il bullismo: L'aggressività nella scuola tra i coetanei	Che cos'è il bullismo: differenze tra devianza, litigio e bullismo. Radici culturali e strutturali del bullismo nella scuola La nostra scuola produce bullismo?
MODULO 2	Dal bullismo discriminatorio al cyeberbullismo	Tipologie di bullismo con approfondimento sul tema del Cyeberbullismo
MODULO 3	Come intervenire sul fenomeno del bullismo?	Diversi livelli d'intervento. Alcune strategie di intervento per riconoscere il problema… … e per affrontarlo, attivando il gruppo - la scuola – comunità locale
MODULO 4	la collaborazione tra scuola e famiglia per fronteggiare insieme il fenomeno delle prepotenze	La costruzione di un patto di corresponsabilità efficace Punti forti e rischi Costruzione di un progetto condiviso

TEMPI DI REALIZZAZIONE
Il corso sarà strutturato in quattro incontri. Totale ore: 12 ore

DESTINATARI
Genitori.
N° dei partecipanti: dai 15 ai 90.

ESSERE GENITORI OGGI CON FIGLI DIGITALI: EDUCAZIONE AI MEDIA E ALLE NUOVE TECNOLOGIE

Davanti al computer i bambini e i ragazzi di oggi si comportano da "nativi digitali", mentre molti adulti si accorgono di essere solo degli "immigrati digitali". Ecco allora che la comunicazione "nell'era di facebook" richiede, da parte delle famiglie e degli educatori, uno sforzo per capire "cosa fanno" i bambini e ragazzi al fine di sapere "cosa dire". All'interno della famiglia è quindi importante comprendere quale significato assumano le tecnologie per le persone, le modalità con cui queste ne fanno esperienza ed il ruolo che esse ricoprono nella loro vita. Haddon (2007) , attraverso l'elaborazione della teoria della domestication di Silverstone R., rispetto al rapporto con le tecnologie, ha analizzato quattro processi di un percorso in cui i membri della famiglia possono compiere nel negoziare l'opportunità o meno dell'introduzione di uno strumento tecnologico, nel gestirla in termini pratici, a livello di uso personale e di routine familiari. A partire da queste premesse si è ipotizzato un percorso formativo basato soprattutto su una comune riflessione dei processi relazionali ed emotivi e di responsabilità che coinvolga in primis i genitori. Il corso vuole aiutare i genitori a essere più consapevoli dell'utilizzo dei media e delle nuove tecnologie per sostenere i propri figli a comprenderne le opportunità , i possibili rischi e le proprie responsabilità. In tal senso, rispetto alle dinamiche complessive che regolano l'utilizzo delle nuove tecnologie , le attività si concentrano su tre aspetti specifici: il livello tecnologico, il livello affettivo/relazionale, il livello civico.

- Livello tecnico: Attraverso un processo di alfabetizzazione familiarizzano con le funzionalità degli strumenti e le loro implicazioni.
- Livello affettivo: L'obiettivo è quello di stimolare una riflessione sul ruolo che i Nuovi Media svolgono nella vita dei ragazzi, cercando di evidenziare e approfondire quei bisogni interiori (di comunicazione, di socialità, di riferimento adulto, ecc.) a cui tali media rispondono.
- Livello civico: Attraverso una riflessione sul comportamento proprio e altrui, si cercherà di comprendere come utilizzare le nuove tecnologie all'interno di un sistema di convivenza basato su regole di comportamento condivise.

1° INCONTRO	I figli digitali: dal cortile al cyberspazio Le caratteristiche dei nativi digitali : opportunità e i rischi
2° INCONTRO	Educazione digitale in famiglia / Le pareti di casa non proteggono più… cosa fare? Utilizzo responsabile dei new media. / Monitoraggio genitoriale
3° INCONTRO	Educazione ai media / Creare senso critico Decodificare i nuovi linguaggi / Diritti e responsabilità nell'utilizzo delle nuove tecnologie
4° INCONTRO	Inquadramento generale sul cyberbullismo. / Cosa è importante sapere sul tema del bullismo e del cyberbullismo / Modelli di intervento

TEMPI DI REALIZZAZIONE
Il corso sarà strutturato in 4 moduli con la possibilità di realizzarlo in 4 incontri di 2 ½ ore Totale ore : 10/12 ore

DESTINATARI
Genitori.
N° dei partecipanti: dai 15 ai 90.

LA RESILIENZA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI NELL'AFFRONTARE LE PERDITE E I LUTTI

Strategie e strumenti operativi per docenti per aiutare e sostenere i bambini e gli adolescenti
Nei momenti della vita in cui si verificano esperienze dolorose e traumatiche, come le perdite o i lutti, i bambini rischiano di venire continuamente violati, ignorati e non soddisfatti, spesso sottovalutati per l'esigenza di intervenire su altre persone coinvolte o per bisogni più urgenti. Inoltre si tende a pensare che il bambino sia troppo piccolo per "capire" e, pertanto, che non sia ancora necessario "difenderlo dalla sofferenza": si preferisce distrarlo piuttosto che iniziare con lui una comunicazione utile ad affrontare l'elaborazione del suo dolore. Tutto ciò può interferire con la possibilità, anche futura, di elaborare il lutto e di affrontare l'esperienza della perdita. In questi incontri si cercherà di interrogarsi e scoprire come i bambini e gli adolescenti possono "resistere" con successo alle situazioni avverse della vita, come ad esempio le perdite affettive (separazioni), le perdite geografiche (allontanamento dalla propria casa, terra, lingua, cultura e religione), ed eventi traumatici e difficili come i lutti. Inoltre, il corso vuole fornire strategie e strumenti operativi per aiutare, sostenere e rafforzate questa resilienza nei bambini e negli adolescenti, che vivono e "portano" queste perdite e lutti all'interno dello loro luoghi di vita e di relazione.

	CORSO BREVE 12 ORE	CORSO LUNGO 24 ORE
DIFFICOLTÀ E STRESS NEI CAMBIAMENTI NELLA VITA E RESILIENZA	Il trauma Fattori di rischio e fattori protettivi La resilienza: riferimenti teorici Resilienza & vulnerabilità Strumenti di misurazione della resilienza	Il trauma Fattori di rischio e fattori protettivi La resilienza: riferimenti teorici Resilienza & vulnerabilità Strumenti di misurazione della resilienza
LE PERDITE E IL LUTTO INFANTILE	Le perdite nella vita Il lutto infantile: ciò che i minori pensano della morte Tipologie di morti e le reazioni I fattori che influenzano il processo del lutto	Le perdite nella vita Il lutto infantile: ciò che i minori pensano della morte Tipologie di morti e le reazioni I fattori che influenzano il processo del lutto
LA RELIGIOSITÀ DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI DI FRONTE LA MORTE	Le caratteristiche della religiosità del bambino e dell'adolescente	Le caratteristiche della religiosità del bambino e dell'adolescente -il pensiero religioso -identità religiosa preghiera -sviluppo della fede -La morte nelle varie religioni -Modalità facilitanti ed errori più comuni -Reazioni spirituali -Le domande spirituali
STRATEGIE E ABILITÀ DI AIUTO E SOSTEGNO	Cosa fare e cosa dire ai bambini e agli adolescenti Strategie e strumenti operativi per aiutare i bambini e gli adolescenti	Cosa fare e cosa dire ai bambini e agli adolescenti / Strategie e strumenti operativi per aiutare i bambini e gli adolescenti / Approfondimento specifico: Colloquio individuale; Gruppo di auto-mutuo aiuto; Costruzione di "Reti di sostegno"

TEMPI DI REALIZZAZIONE LUNGO - Il corso sarà strutturato in 4 moduli con la possibilità di realizzarlo in tre giornate di 8 ore o di 5-6 incontri di 4-5 ore Totale ore: 24 ore BREVE - Il corso sarà strutturato in 4 moduli con la possibilità di realizzarlo in 4 incontri di 2 ½. Totale ore: 10/12. BREVE - Il corso sarà strutturato in 4 moduli con la possibilità di realizzarlo in 4 incontri di 2 ½ ore. Totale ore: 10/12. **DESTINATARI** Genitori. Partecipanti da un minimo di 12 a un massimo di 35.

ADOLESCENTI INQUIETI

L'età adolescenziale tra ricerca di senso,
bisogno di trasgressione e comportamenti a rischio

Parlare di pre-adolescenza e adolescenza oggi è sempre più complesso, perché è sempre più complessa la società in cui viviamo e anche perché rappresenta un momento importante per il passaggio alla vita adulta ed è caratterizzata da numerosi cambiamenti fisici e psicologici. E' un'età difficile per i ragazzi, ma anche per chi ha il compito di accompagnarli e sostenerli.
Inoltre le relazioni sociali subiscono cambiamenti radicali, i pari acquisiscono sempre maggiore importanza e aumenta la probabilità di sperimentare e adottare comportamenti che possono avere conseguenze sulla salute. Il corso cercherà di aumentare le competenze e le conoscenze nei genitori su alcune tematiche specifiche dell'adolescenza su alcuni comportamenti a rischio come l'uso e abuso di sostanze psicotrope, le malattie sessualmente trasmissibili, gli agiti violenti contro di sé e gli altri, i disturbi alimentari, le nuove dipendenze e la prevenzione degli incidenti stradali.

L'USO E ABUSO DELLE SOSTANZE E I POSSIBILI RISCHI	• L'immagine sociale nell'uso e abuso di sostanze psicoattive legali (attraverso visione di materiale pubblicitario – trasmissioni TV – schede di analisi contenuti) • L'alcool e tabacco e gli eventuali rischi dell'uso e dell'abuso • Le sostanze chiamate "LEGGERE" - • Le sostanze chiamate "PESANTI" -	
LE NUOVE DIPENDENZE	• Le dipendenze da internet, internet addiction disorder • La dipendenza da cellulare • La dipendenza da sesso • Lo shopping compulsivo • Il gioco d'azzardo patologico • La dipendenza da cibo	
COMPORTAMENTI VIOLENTI IN ADOLESCENZA	L'aggressività Il bullismo L'autolesionismo	Come vivo e gestisco l'aggressività Quando la esprimo, quando la subisco Differenze tra devianza, litigio e bullismo Tipologie di bullismo e i vari ruoli
SESSUALITÀ E INTERNET: I COMPORTAMENTI DEI TEENAGER	• La sessualità online e offline • Lo scambio di immagini o video personali a contenuto sessuale • I rischi nella rete, la pedopornografia, lo sfruttamento sessuale dei minori.	
AMORE & RISCHIO: LE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI	• L'immagine sociale dell'affettività – sessualità • L'immagine sociale dell'AIDS e delle MST • I rischi dove li trovo e come li evito	

TEMPI DI REALIZZAZIONE
Il corso sarà strutturato in cinque incontri
Totale ore: 12,5 ore

DESTINATARI
Genitori.
N° dei partecipanti: dai 15 ai 90.

(F)ATTORI DI PROTEZIONE E DI RISCHIO PER PREVENIRE IL DISAGIO DEI FIGLI

Autostima – Interazione sociale - autocontrollo.
4 incontri di formazione destinato ai genitori per comprendere come attivare i fattori di protezione per prevenire il disagio nei figli

Scoprire le motivazioni all'origine delle forme di disagio minorile-giovanile è cosa particolarmente ardua, poiché, per la complessità delle variabili da considerare e per l'imprevedibilità delle reazioni soggettive, non è possibile l'applicazione di una funzione di causa-effetto. È tuttavia possibile individuare dei fattori di rischio in presenza dei quali è più frequente lo sviluppo di forme di malessere e la manifestazione dei comportamenti che lo esprimono. Il disagio nei bambini-ragazzi si può manifestare attraverso la difficoltà di socializzazione, l'aggressività, l' isolamento, la difficoltà d'apprendimento, l'ansia da prestazione fino ad arrivare a fobie. Se i fattori di rischio sono le condizioni che possono essere considerate in stretto rapporto con l'emergere di una qualche forma di disagio, per agire in termini preventivi diventa fondamentale lavorare sui "fattori protettivi" o "indici di competenza", che possano esercitare una funzione di tutela e di sostegno nel minore. I fattori protettivi risultano maggiormente importanti laddove l'individuo si trova di fronte ad una situazione che lo espone a particolari difficoltà da superare. Un'adeguata strategia preventiva, alla luce di quanto esposto, dovrebbe prestare una particolare attenzione ai fattori di rischio, e agire in modo da favorire lo sviluppo e l'incremento dei fattori di protezione: quali l'autostima, l'auto-controllo e la gestione della rabbia e della aggressività e lo sviluppo delle competenze emotive e sociali dei figli. Quattro incontri di formazione destinato ai genitori per comprendere come attivare i fattori di protezione per prevenire il disagio nei figli.

MODULO 1	Il disagio minorile - giovanile : i fattori predisponenti / I fattori di rischio e i fattori di protezione Gli indicatori di disagio
MODULO 2	Il ruolo dei genitori nell'educazione dei figli Autostima
MODULO 3	Interazione sociale : Emozioni e sentimenti / Empatia / Comunicazione
MODULO 4	Creare fiducia: Credere in mio figlio Attivare la fiducia

TEMPI DI REALIZZAZIONE
Il corso sarà strutturato in 4 moduli con la possibilità di realizzarlo in 4 incontri di 2 ½ ore Totale ore: 10/12 ore

DESTINATARI
Genitori.
N° dei partecipanti: dai 15 ai 90.

RAGAZZI CHE GENITORI!!!
CICLO DI INCONTRI MONOTEMATICI PER GENITORI SULL'ADOLESCENZA

Il percorso accompagna i genitori a comprendere maggiormente i propri figli e il ruolo genitoriale in una fase della vita importante ma delicata quale è l'adolescenza. L'adolescenza rappresenta un'età di passaggio dall'infanzia all'età adulta, caratterizzata da crisi e contraddizioni; è un periodo in cui si manifestano una molteplicità di cambiamenti su svariati fronti, che coinvolgono il giovane e spesso 'sconvolgono' la sua famiglia. Questo ciclo di incontri offre uno spazio di confronto fra i genitori, momenti di approfondimento su diverse tematiche legate alle tappe di sviluppo, alle relazioni, ai cambiamenti della vita familiare. Occasioni per comprendere insieme come momenti di difficoltà o conflitto possono essere gestiti facendo emergere nuove risorse e possibilità di cambiamento. Gli argomenti trattati sono la gestione della disciplina e delle regole in famiglia e a scuola, il fenomeno del bullismo e delle prepotenze a scuola, l'insuccesso e il successo scolastico, l'ooportunità e i rischi delle nuove tecnologie e le competenze dei ragazzi nel saper affrontare le perdite e i lutti nella vita.

1. GENITORI IN REGOLA: REGOLE E DISCIPLINA A SCUOLA E IN FAMIGLIA

- Perché oggi i bambini e i i ragazzi hanno difficoltà nell'interiorizzare le regole? I fattori socio – culturali che hanno inciso su questo cambiamento. Le regole prescrittive e le sanzioni.

2. RAGAZZI E BAMBINI AGGRESSIVI, VITTIME E BULLI: CHE FARE?

- Che cos'è il bullismo: differenze tra devianza, litigio, bullismo e disturbi di condotta e caratteristiche del fenomeno
- Tipologie di prepotenze e degli attori coinvolti
- I livelli d'intervento

3. SUCCESSO E INSUCCESSO SCOLASTICO DEI FIGLI: FATTORI IN GIOCO E MODALITÀ DI SOSTEGNO

- Il disagio scolastico
- Tipologie di studenti difficili
- Cambiamenti culturali nella società, nelle famiglie, nella scuola, nei ragazzi
- Motivazione e processi motivazionali e volitivi
- I fattori che sollecitano la motivazione e le strategie di sostegno

4. AFFRONTARE I CAMBIAMENTI E LE PERDITE NELL'ADOLESCENZA

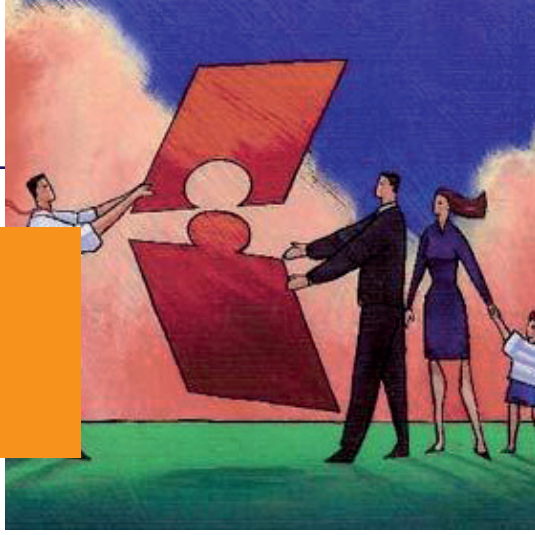
- Il trauma, i fattori protettivi e di rischio, lo stress e la resilienza.
- Le perdite nella vita
- Il lutto infantile: tipologie di lutto, reazioni e i fattori che influenza l'elaborazione
- Strategie e abilità di sostegno

5. I FIGLI DIGITALI: OPPORTUNITÀ E RISCHI NELL'UTILIZZO DEI NUOVI MEZZI DI COMUNICAZIONE

- Dal cortile al cyberspazio
- Le caratteristiche dei nativi digitali: opportunità e i rischi
- Educazione digitale in famiglia
- Utilizzo responsabile dei new media.

TEMPI DI REALIZZAZIONE
Il corso sarà strutturato in 5 incontri di 2 ½ ore. Totale ore: 12½ ore

DESTINATARI
Genitori.
N° dei partecipanti: dai 15 ai 90.



RAPPRESENTANTI DI CLASSE EFFICACI

Una opportunità per migliorare la qualità dei rapporti tra scuola e famiglia

Nella scuola dell'autonomia, i Genitori rappresentano una parte dell'utenza e possono avere funzione di primo piano, influendo sulle scelte organizzative e di indirizzo, nella misura in cui si conoscono le evoluzioni, le normative in atto ed i meccanismi di funzionamento.
Per questa funzione di rappresentante di classe solitamente si eleggono i genitori più disponibili, promettendo non più di un paio di riunioni in un anno, e poi si abbandonano questi volonterosi a se stessi. Molti ne soffrono, tanti abbandonano. Inoltre, per arginare il dilagare di comportamenti violenti e non rispettosi, il Ministero della Pubblica Istruzione, oltre ad elevare le sanzioni, ha inserito, all'interno del D.P.R. n. 235/2007, il "Patto di corresponsabilità educativa" tra famiglia e scuola. Il "patto di corresponsabilità" segna una tappa fondamentale: si tratta di uno strumento insostituibile di interazione scuola-famiglia, poiché vuole coinvolgere direttamente insegnanti, alunni e genitori, invitandoli a concordare, responsabilmente, modelli di comportamento coerenti con l'ambiente sociale in cui si è ospitati e ad assumersi e mantenere impegni in tal senso.
Da qui nasce l'esigenza di conoscere anche il ruolo, i diritti e i doveri che i genitori hanno nell'ambito della scuola e di costituire una struttura di raccordo tra i vari Genitori impegnati. Il percorso di formazione, specifico di 4 incontri , si propone l'obiettivo di accrescere le competenze e aumentare l'efficacia della collaborazione tra genitori e docenti.

	TEMATICHE TRATTATE	CONTENUTI
MODULO 1	Il rappresentante di classe	Il ruolo del rappresentante dei genitori: funzioni e limiti
MODULO 2	Competenze relazionali e comunicative	Sapersi relazionare in modo positivo e costruttivo Comunicare in modo efficace e chiaro
MODULO 3	Saper gestire i conflitti	Stili di conflitti e problem solving
MODULO 4	Corresponsabilità educativa e collaborazione con i docenti	Funzione e limiti del ruolo genitoriale all'interno della scuola Collaborazione tra scuola e famiglia

TEMPI DI REALIZZAZIONE
Il corso sarà strutturato in 4 moduli con la possibilità di realizzarlo in 4 incontri di 2 ½ ore Totale ore: 10/12 ore

DESTINATARI
Genitori.
N° dei partecipanti: dai 15 ai 90.

TEORIE DI RIFERIMENTO

1. Approccio Umanista - esistenziale
si riconosce il saper-fare proprio della persona, si rispettano e si attivano le sue risorse, si ha fiducia nella sua capacità di autogestirsi e nel suo «potere», si possono proporre decisioni ,ma si lascia la possibilità di autodeterminarsi. L'ascolto empatico e la possibile espressione dei sentimenti del genitore caratterizzano il tipo di interazione genitore-professionista e l'operatore professionale riflette le emozioni e il vissuto della persona che ha di fronte.

2. Approccio dell'Educazione Socio – Affettiva
è una modalità d'intervento educativo su gruppi di persone assai innovativa e caratterizzata da una notevole flessibilità. I presupposti teorici di questa corrente psico-pedagogica vanno ricercati nella Psicologia Umanistica (in particolare nel pensiero di Maslow e Rogers) e nei principali presupposti dell'Educazione alla Pace.
L'educazione Socio-Affettiva si propone di migliorare nell'individuo la conoscenza di sé e di facilitare nel gruppo una comunicazione efficace tra i membri.
Le finalità ultime infatti si definiscono:

A. a livello individuale come lo sviluppo dei sentimenti di accettazione, di sicurezza, di fiducia in sé e negli altri, delle capacità di risolvere problemi interpersonali e affrontare situazioni di stress emotivo
B. a livello interpersonale mira a promuovere comportamenti e atteggiamenti di collaborazione e solidarietà, mutuo rispetto, accettazione delle differenze, capacità di mediazione, riconoscimento delle diverse modalità di interazione.

Viene ad essere quindi un efficace strumento di formazione della personalità secondo valori democratici e un valido mezzo di prevenzione del disturbo mentale, della devianza, delle tossicodipendenze.

3. La Media Education
è una disciplina di studio che si pone epistemologicamente al confine (oggetto-frontiera) tra le Scienze della Comunicazione e le Scienze dell'Educazione, come versanti correlati e in reciproca interazione.
Peculiarità della Media Education

- accento posto sulla comprensione del sistema dei media e sui processi, piuttosto che «sull'accumulo laborioso di dati»;
- incoraggiamento dato alle attività pratiche come «strumento di esplorazione e rafforzamento della comprensione concettuale»;
- «promozione del pensiero autonomo, piuttosto che la riproduzione da parte degli studenti delle idee degli insegnanti».

Obiettivi della Media Education:

- Alfabetizzazione ai media;
- Promozione del pensiero critico e dell'autonomia critica;
- Sviluppo della comprensione e dell'analisi dei testi mediatici;
- Preparazione delle persone in funzione della partecipazione nella società democratica.

4. Psicologia positiva
designa una prospettiva teorica e applicativa della psicologia che si occupa dello studio del benessere personale, costrutto al centro della qualità della vita. Enfatizza il ruolo fondamentale delle risorse e della potenzialità dell'individuo.

TECNICHE UTILIZZATE

Il coinvolgimento e la partecipazione dei genitori possono essere stimolati utilizzando tecniche di attivazione, di cui diamo qui di seguito alcuni esempi.

Schede di lavoro per il confronto delle opinioni
Ogni scheda contiene una lista di affermazioni che rispecchiano luoghi comuni e opinioni diffuse. Queste non sono né giuste né sbagliate, non si tratta di individuare la risposta corretta, ma di esprimere accordo o disaccordo. Le frasi formulate sono state tratte sia dall'esperienza diretta con i genitori che da ricerche e studi. Questo lavoro prevede una prima fase individuale, per facilitare la riflessione, una fase intermedia di discussione in sottogruppo e una finale in plenaria di approfondimento delle tematiche con la facilitazione del conduttore. Tale strumento consente ai genitori di esprimere le proprie idee confrontandosi con gli altri, avendo quindi modo di affrontare i diversi aspetti degli argomenti trattati.

Scale di autovalutazione
Le scale di valutazione sono costituite da un elenco di domande che mirano a mettere in evidenza atteggiamenti e comportamenti relativi a diverse aree tematiche . Tali domande intendono proporre una riflessione sul proprio modo di pensare e agire. In quanto riflessione intima, essa deve essere svolta individualmente e in modo anonimo; a questa prima fase seguirà un confronto in plenaria sugli aspetti generali.

Gioco di ruoli
Si tratta della drammatizzazione di una situazione reale o fantastica: alcuni genitori recitano il ruolo di personaggi (scelti dal conduttore e istruiti sui ruoli da ricoprire sulla base di un canovaccio), mentre i compagni fanno la parte del pubblico e osservano. Alla fine della simulata, gli attori raccontano come si sono sentiti, mentre gli spettatori riportano le loro impressioni e "letture" del dramma. Nella discussione successiva il conduttore potrà facilitare i partecipanti a condividere i propri vissuti sui temi trattati.

Questa tecnica facilita l'esplorazione di vissuti e sentimenti e consente ai genitori di mettersi nei panni degli altri per poter quindi comprendere comportamenti e reazioni diversi dai propri, consentendo inoltre una maggiore consapevolezza dei propri sentimenti e di quelli degli altri.

Storie di vita
In taluni casi vengono utilizzate brevi storie di vita che vedono come protagonisti alcuni genitori , figli in situazioni che i partecipanti possono riconoscere o che potrebbero realmente realizzarsi. I genitori lavorano in sottogruppo con il compito di inventare un finale. La discussione in plenaria consente di approfondire le tematiche stimolate dalla storia e di far emergere le diverse opinioni. I partecipanti si possono immedesimare con i protagonisti e quindi riconoscere le emozioni proprie e degli altri. Queste storie consentono di far emergere contenuti personali, senza che i partecipanti debbano esporsi in prima persona, ma attribuendo ai personaggi i propri sentimenti e le proprie scelte.

Carte stimolo
In alcuni casi possono essere utilizzate delle carte proposte dal conduttore, sulle quali è riportata una parola chiave, un'immagine stimolo o un'affermazione su un certo tema, oppure frasi anonime scritte dagli studenti. Le carte o i bigliettini possono essere estratti a caso e letti a turno dai genitori e poi commentati in gruppo; in altri casi, possono essere estratti e discussi a coppie. Questi supporti possono essere utilizzati anche per affrontare livelli informativi, starà al gruppo e al conduttore aiutare l'approfondimento. Questa attivazione può essere proposta in gruppi nei quali esista già un buon clima e un alto livello di comunicazione e permetterà di affrontare argomenti indicati dagli stessi partecipanti.

Video musicali – film
Nei vari corsi verranno affrontati alcuni argomenti utilizzando alcuni mezzi di comunicazione come i video musicali, le serie TV, i film e i cartoni animati.

A cura di
ALBERTO GENZIANI

Educatore e counsellor professionale, formatore metodo Gordon, per docenti, genitori e operatori sociosanitari. Ha lavorato in passato come coordinatore, presso strutture di accoglienza; negli ultimi anni collabora in qualità di consulente in progetti di prevenzione primaria, ricerca azione, sui temi di educazione e prevenzione alla salute, counselling nelle scuole medie inferiori e superiori indirizzato a studenti, genitori e docenti.
Progetta interventi di sostegno alla genitorialità e promozione della salute per vari enti pubblici e privati. Collabora con lo Spazio Giovani della AUSL di Piacenza, in attività di promozione della salute, counselling, ricerca, progettazione e realizzazione di laboratori di socio-affettività.
Ha partecipato a varie pubblicazioni: *"L'educazione socio affettiva nelle scuole"* - edito da Editrice Berti 2005; "*Bullismo bullismi"* edito da Franco Angeli 2005; *"Alcol, alcolismi: cosa cambia"* edito da Franco Angeli 2005; *"L'affettività e la sessualità nella scuola che cambia"* edito da Editrice Berti 2005; "*Progetto bullismo*" edito da Editrice Berti 2006; *"Didattica del benessere"* edito da Editrice Berti 2006; *"La città vulnerabile"* edito da Editrice Berti 2007.

ALBERTO GENZIANI
algenzio@gmail.com • 338 9620608

MAURIZIO IENGO
maurizio.iengo@educatoridistrada.it • 349 5544584

LORENZO DE CARLI
lorenzo.decarli@educatoridistrada.it • 339 2350136

MARCO PICCOLI
marco.piccoli@educatoridistrada.it • 339 665 6703

EDUCATORI *di* STRADA